SABATO 24 FEBB. 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 47

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Samestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 30
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tasse gov. in più.

La conquista della oasi di Sliten

dopo rapide brillanti operazioni

ROMA, 23. — Subito dopo felice esito delle brillanti operazioni di grande polizia effettuate dalle nostre truppe in territorio di Tarhuna, il governo di Tripoli, in base alle direttive del ministro delle colonie, ha esaminato la posizione di sfruttare quei successi e di profittare della disorganizzazione e demoralizzazione dei ribelli per proseguire verso Oriente le operazioni d'epuazione della regione litoranea Tripolitanata.

A tale effetto accordato un breve periodo di riposo alle truppe che avevano partecipato alle felici azioni culminate due settimane fa nell'occupazione di Gasr Tarhuna e dato un nuovo conveniente raggruppamento ai reparti di manovra all'alba del 21 febbraio 3 colonne di nostre truppe sono mosse rispettivamente da Homs da El Gusbat e da Tarhuna con obbiettivo il territorio settentrionale di Sliten.

La colonna proveniente da Homs ha attaccato decisamente il massiccio montuoso di Fas El Hamman sbaragliando 400 armati ribelli e occupando l'intero massiccio verso il mezzo giorno del 21 febbraio.

La colonna proveniente da El Gusbatt ha nello stesso giorno occupato il colle tra Ras el Gattara e Ras El Zanzur dove a sera è stata attaccata da forti ed arditi nuclei avversari appoggiati dal fuoco di due cannoni. L'attacco violentissimo ed insistente è stato respinto con vivace azione di fuoco e controattaccato alla baionetta. Contemporaneamente la colonna proveniente da Tarhuna si trasferiva a Gasr el Danun.

Il 22 febbraio la prima colonna mossa dalle occupate alture del Ras El Hammam si portava sul corso inferiore dell'Audi Hasnun e su El Gebel Chmis che occupava tenendo si in contatto all'ala destra colle sinistra della seconda colonna che frattanto si era pure portata su Uadi Hasnun. Contemporaneamente la terza colonna mossa da Gasr El Danun dopo lunga marcia in terreno difficile e montuoso raggiungeva le pendici orientali del Gebel El Dattar sulle quali accampava.

Il 23 febbraio all'alba le due prime colonne riunite agli ordini del colonnello Pizzari muovevano da Sugh El Chmis e dal Uadi Ihasnun verso est. Alle ore 14 sbaragliando tutte le resistenze opposte dai ribelli le nostre brave truppe entravano a Sliten. I ribelli fuggivano inseguiti in direzione di sud est.

Contemporaneamente la terza colonna di nostre truppe avanzava rapidamente da sud sino all'altezza di Sliten stessa. Con questa rapida e brillante operazione la vasta densa e ricca Oasi di Sliten e la importante città omonima sono nuovamente assicurate al nostro possesso. Occupate nel 1912 dal generale Petitti di Roreto che comandava allora la zona di Misurata, Sliten e l'oasi rimasero tranquille e prospere sino al 1915, quando di fronte alla sollevazione generale della colonia furono da noi spontaneamente abbandonate. Da allora esse erano rimaste in potere dei ribelli.

Come il Presidente del Consiglio ha parlato ai mutilati

I loro sacri diritti saranno rispettati

ROMA, 23. — Questa sera alle ore diciotto nel salone della Vittoria a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto una commissione di mutilati e invalidi in rappresentanza della sezione romana e del Comitato centrale dell'Associazione e precisamente il grande invalido Del Croix, il caporale grande invalido Angelo Pellegrino, il capitano Ruggero Romano, il caporale Giacomo Valenza, il caporale maggiore Pellegrini, il sergente maggiore Paci.

La commissione ha esposto al capo del governo i motivi che rendono in questo momento vivamente ansiosi circa le loro sorti tutti i mutilati ed invalidi d'Italia e le famiglie dei morti.

Il Presidente ha dichiarato alla commissione che niente di fatto e di deciso all'infuori delle polemiche e delle pubblicazioni di questi giorni, che i progetti del sottosegretario alle pensioni on. De Vecchi saranno portati al Consiglio dei Ministri il quale li esaminerà e li giudicherà collegialmente. Infine che nessuna offesa e nessuna diminuzione sarà portata ai sacri diritti dei mutilati e invalidi e delle famiglie dei morti per la patria. Il Presidente ha concluso invitando la commissione ad aspettare le decisioni del Governo con animo assolutamente tranquillo ed a consigliare lo stesso attoggiamento di calma e di fiduciosa attesa a tutti i mutilati ed invalidi d'Italia.

Un memoriale dei mutilati

ROMA, 23. — (notte per telefono)

L'Associazione Nazionale dei Mutilati ha fatto pervenire oggi al Presidente del Consiglio un memoriale nel quale sono esposti i voti dell'Associazione in merito alla soluzione del problema sulle pensioni di guerra.

Il memoriale afferma che la pensione di guerra non deve essere intesa come una elargizione dello Stato perciò necessario che la riforma sarcisca il principio che le pensioni privilegiate di guerra a titolo onorario siano conferite soltanto ai mutilati e come una elargizione dello Stato e invalidi.

Agli altri si dia pure altra pensione, ove occorrano gli estremi della causa di servizio, ma non la pensione privilegiata di guerra.

La riforma dell'Istituto delle pensioni

ROMA, 23. — Nessun membro del gabinetto ha avuto occasione di esprimere il proprio giudizio in merito alla riforma dell'Istituto delle pensioni di guerra, riforma che coinvolgendo una questione di principio deve essere esclusivamente vagliata nei suoi molteplici aspetti collegialmente dal governo.

La fusione dei partiti nazionali

ROMA, 23. — (notte per telefono).

L'unificazione dei due partiti nazionali, fascista e nazionalista, è prossima ad essere proclamata.

Oggi la Giunta esecutiva nazionalista ha preso in esame il progetto Guglielminotti, segretario generale della associazione nazionalista, per la fusione.

ROMA, 23.

La Stefani comunica: Qualche giornale va pubblicando in modo neppure del tutto esatto progetti di fusione tra nazionalisti e fascisti. Si tratta di semplici studi i quali non hanno alcun carattere nè ufficiale nè definitivo.

Nuove disposizioni

sul reclutamento

ROMA, 23 — Il ministro della guerra ha emanato le nuove norme per l'applicazione del regio decreto legislativo n. del 7 gennaio che modifica le disposizioni sul reclutamento del Regio esercito

In forza di tali norme vengono aggiunti i seguenti nuovi titoli per aver diritto alla riduzione di ferma a 3 mesi.

Comma A. figlio di padre mutilato e pensionato per cause di servizio militare.

Comma B. figlio primogenito di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare che non abbia altro figlio maggiore dei sedici anni.

Comma C. Nipote unico di avo entrato nel 70 anno di età e che abbia figli maschi i quali non superino l'età di sedici anni.

Comma D. nipote unico di ava tuttora vedova che abbia figli maschi i quali non superino l'età di 16 anni

Comma E. figlio primogenito di vedova il quale abbia un fratello maggiore di 16 anni ed abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare.

Comma F. unico superstite della propria famiglia il quale abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa del servizio militare. La concessione della riduzione di ferma è subordinata al patto che l'inscritto abbia frequentato con successo i corsi di istruzione premilitare. I titoli per la riduzione di ferma e le più benevoli disposizioni previste per tale riduzione possono utilmente invocarsi da tutti i giovani che ora concorrono od hanno concorso alla leva e da coloro che si trovano attualmente alle armi per compiere la ferma.

Per conseguire la riduzione di ferma per i nuovi titoli gli interessati dovranno presentare al consiglio di leva del rispettivo circondario i documenti che per ciascun titolo sono descritti nella tabella annessa alla circolare n. 101 del Giornale Militare di prossima pubblicazione

L'inchiesta su Caporetto

Il Gen. Cappello sdebitato

ROMA, 23. — (notte per telefono)

La Commissione del Senato, in seguito alla petizione presentata dal gen. Cappello contro le conclusioni della Commissione d'inchiesta per Caporetto, ha presentata le sue conclusioni al Ministero della Guerra.

I lavori della Commissione sono durati oltre un anno. Le conclusioni sono tali da sdebitare il gen. Cappello dalle gravi accuse.

Il principe ereditario a Cortina d'Ampezzo

ROMA, 23. — (notte per telefono):

Stasera con treno delle 17.30 è partito per Cortina d'Ampezzo il principe Umberto per assistere alle gare militari.

La modifica della competenza

dei pretori e conciliatori

ROMA. 23. — Il ministro della giustizia rende noto che il regio decreto in corso di firma, il quale sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» prima del primo marzo prossimo, la data del primo marzo 1923 stabilita nell'articolo 26 del regio decreto 20 settembre 1922 n: 1287 che modifica la competenza dei pretori e dei conciliatori è prorogata al giorno 1 ottobre 1923 nel quale giorno avranno attuazione anche le norme contenute nel citato regolamento

Non si modificano le uniformi

ROMA, 23. — Alcuni giornali hanno pubblicato notizie riguardanti modificazioni che sarebbero state apportate alle uniformi degli ufficiali dell'esercito. Queste notizie non hanno fondamento.

Le ricerche fatte in Russia degli ex-prigionieri italiani

ROMA, 23. — La delegazione italiana a Mosca che non tralascia alcun mezzo di accertamento sul vero stato della questione degli ex prigionieri italiani in Russia si è rivolta anche alle rappresentanze estere di quello stato per conoscere le notizie le quali fossero eventualmente in possesso e ne hanno ricevuto le seguenti risposte che si riproducono integralmente:

Dall'ambasciata di Germania

MOSCA, 22. gennaio 23.

Signor ministro,

Alla di lei domanda del 17 corrente ho l'onore di comunicare, in sostituzione del conte Brockdorff Rantzau e basandomi sulla mia esperienza personale quale rappresentante di Nansen in quelle regioni: Durante parecchi anni l'ufficio germanico per il rimpatrio degli ex prigionieri di guerra ha avuto ad occuparsi di simili voci ed ogni volta che ha cercato di verificare sempre ha visto ed ha accertato che i prigionieri di guerra in Siberia ne rimanevano pochissimi a che erano rimasti perchè volevano rimanere Del Turkestan le posso dire che a Taskent vi sono in tutto 132 ex prigionieri di guerra austro ungarici e che tutti vivono in ottime condizioni Sono in corrispondenza ed hanno rapporti di affari con l'antica loro Patria. Non saprei dirle quanti fra questi austroungarici siano da considerarsi ora cittadini italiani.

Gradisca signor ministro gli atti della mia distinta osservanza.

F.to HENTIG
Consigliere di legazione

Dalla Legazione d'Austria

MOSCA, 26 gennaio 23.

Signor Rappresentante,

Ho l'onore di accusare ricevuta della sua pregiata lettera n. 123 del 17 gennaio corrente e di assicurarla che questa rappresentanza si farà in dovere di corrispondere in ogni maniera al desiderio espresso della delegazione italiana. Credo opportuno di darle subito qualche appunto sul soggetto che la interessa basandomi sulla esperienza personale e di questa rappresentanza. Lo stesso fenomeno di psicologia popolare che attualmente pare manifestarsi in Italia fu nell'anno passato in Austria cagione di interpellanze al Parlamento e di una campagna nella stampa. Più l'azione del rimpatrio dei prigionieri di guerra si avvicina al suo termine e più dolorosamente coloro che avevano un parente tra i dispersi e non vedevano giungere si aggrappavano contro l'evidenza stessa a speranze fantastiche.

Non è ammissibile far salire a migliaia il numero dei prigionieri di guerra di nazionalità italiana rimasti ancora in Russia.

Sin dal 1915 i prigionieri di guerra di nazionalità italiana ebbero dal governo imperiale un trattamento di favore in quanto vennero inviati in forma quasi imperativa a farsi registrare per essere trasferiti nella Russia Europea, da dove sarebbero stati trasportati in Italia. Prigionieri dei campi situati in oriente furono raccolti quindi, nel trasferimento a Krasnoiarsk, quelli degli altri campi di Siberia e del Turchestan a Omsk. Si riunirono allora a Krasnojarsk dai 200 ai 300 prigionieri e a Omsk dai 600 ai 700. Una seconda raccolta di evacuazione ebbe luogo nel 1916. Per questa ultima non ho cifre precise che potessi indicare, pare che fossero pochissimi, ma in ogni modo verso la fine del 1916 quasi tutti i prigionieri di guerra di nazionalità italiana che si trovavano in Siberia avevano già abbandonato quella regione. Quando nel l'autunno 1919 le truppe italiane furono richiamate a Vladivostok il comando di quelle truppe invitò tutti i cittadini italiani a unirsi a loro per il trasporto in Patria. L'atteggiamento pieno di benevolenza delle truppe italiane verso gli ex prigionieri di guerra ha avuto per effetto che non soltanto i pochi italiani ancora rimasti in Siberia, ma anche molti tedeschi oriundi delle nuove provincie annesse all' Italia hanno chiesto ed hanno ottenuto di essere compresi nel trasporto che s'avviò verso Vladivostok. Da tutti questi fatti emerge che il principo del 1920 ben pochi cittadini italiani potevano essere rimasti in Siberia, al massimo potevano essere 200. Qualche gruppo di cittadini italiani potrebbe ancora trovarsi nella Russia meridionale dove certi prigionieri di guerra buoni artigiani hanno saputo crearsi una esistenza agiata. Il numero di coloro che non avranno osato intraprendere il lungo viaggio a piedi fino a una vicina stazione ferroviaria per cura delle bande che sporadicamente infestavano la regione non può essere che minimo.

Questa rappresentanza crede di aver fino ad ora presentata alla regia delegazione italiana argomenti abbastanza seri per poter concludere che le ricerche di italiani intraprese da codesta delegazione e l'interrogatorio dei reduci di altra nazionalità non potranno che fornire risultati molto scarsi. Tuttavia questa rappresentanza farà tutto il possibile per ottenere informazioni sugl'italiani che isolati o a gruppi fossero segnalati nelle provincie della Russia europea o Asiatica ed ogni volta che avrà una informazione positiva si affretterà a comunicarla a codesta delegazione. Pregandolo quindi signore e stimatissimo collega di ben voler credere che nulla sarà tralasciato da parte di questa rappresentanza per utilizzare le fonti di informazioni di cui essa dispone conformemente al desiderio da lei espresso nonchè ad ogni altro desiderio che ella esprimesse, mi permetto di porgerle gli atti della mia osservanza.

F.to POHW

Dalla rappresentanza della Polonia

MOSCA, 24 gennaio 23.

Signore,

Nell'accusare ricevuta della vostra lettera del 17 corrente numero 112 mi affretto informarvi che ho incaricato la delegazione polacca per il rimpatrio d'interrogare i cittadini polacchi che tornano dalla Siberia o Turchestan sulla esistenza d' Italiani in quel le regioni. Io non mancherò di trasmettervi, non appena possibile, tutte le informazioni che mi sarà dato di ottenere. Vogliate gradire, signore, l'asicurazione della mia alta considerazione.

F.to KNOLL

La gratitudine di Pola

ALLA REGIA MARINA

POLA, 23. — Il Consiglio Comunale di Pola ha recentemente, a voti unanimi, deliberato di manifestare al locale ammiragliato i sentimenti di gratitudine della intera cittadinanza per gli aiuti grandissimi che in varie guise la R. Marina ha recato alla cittadinanza stessa, sia sovvenendo ai bisogni finanziari del Comune, sia provvedendo alle forniture di carbone e di nafta e di acque, infine con l'assumere ancora per un anno il servizio dei vigili del fuoco.

In attuazione al deliberato del Consiglio il Sindaco Carvin e l'assessore Preuia si sono recati dal comandante della piazza marittima, ammiraglio Simonetti, per rendersi interpreti dei sentimenti della cittadinanza.

Nessun mutamento nel Ministero

ROMA, 23. — Le voci di mutamento della compagine ministeriale e di passaggi di membri del governo da un dicastero ad un altro sono privi di fondamento.

Il commissario regio a Bolzano

BOLZANO, 21. — E' qui giunto oggi il comm. Antonio Boragno già prefetto a Caltanisetta nominato commissario regio del Comune di Bolzano.

Per l'alleanza economica FRANCO-ITALIANA

I commenti all'art. del «Messaggero»

PARIGI, 23. — Il «Petit Parisien» commentando un articolo del «Messaggero» scrive che la fiducia nella cooperazione economica e politica è la fine di tutti i malintesi e di tutte le offese avrebbe una magnifica prospettiva per le due nazioni sorelle. La Francia possiede tutte le ricchezze naturali, essa manca di uomini; l'Italia non ha materie prime, ma una superpopolazione. La mano d'opera italiana sovrabbondante dovrebbe essere indirizzata nelle regioni industriali agricole e coloniali francesi e il governo francese dovrebbe accordare la partecipazione del capitale italiano nelle grandi imprese in Francia e nelle colonie in Oriente ed eventualmente nella Russia ricostituita.

Il «Radical» constatando che l'Italia è ritornata amica verso la Francia dopo l'assunzione di Mussolini al potere dichiara: Le due sorelle latine si incontrano di nuovo. Non è col sentimento che si fa la politica, ma tuttavia quando sentimento ed interesse si confondono l'amicizia e l'unione non possono che essere più intime. La Francia, il Belgio e l'Italia insieme alla piccola intesa, rappresenterebbero un blocco solido di resistenza ed equilibrio.

Gli americani hanno bisogno di quattrini!

PARIGI, 23. — I giornali riproducono un dispaccio da Washington secondo il quale il governo degli Stati Uniti reclamerà nuovamente a Parigi il mese venturo il pagamento delle spese occorse al mantenimento dell'esercito americano in Renania. Nei circoli ufficiali francesi si nota a questo proposito che in realtà non vi è stata alcuna nuova domanda del governo americano, ma una conferenza interalleata deve tenersi a Parigi per sistemare il regolamento delle spese di occupazione.

VASHINGTON, 23. — La Commissione degli affari esteri della camera dei rappresentanti ha respinto una propota, alla unanimità, del deputato Etrick dell' Oklahoma chiedente al presidente Harding di sollecitare la Francia per il pagamento del suo debito.

L'ASSOLUZIONE DEI RIVOLUZIONARI

LISBONA, 22. — Il processo contro gli autori ed i complici del tentativo rivoluzionario del 2 ottobre è terminato oggi con l'assoluzione di 14 imputati accusati di negligenza nell'adempimento dei loro doveri. Tra essi si trova il colonnello Poeldo ex presidente del consiglio. La tranquillità regna in città.

La Lituania non accetta

LONDRA, 23. — Secondo un dispaccio da Memel al «Times» il governo lituano ha dichiarato inaccettabile la decisione della conferenza degli ambasciatori nei riguardi di Memel. Esso rifiuta in modo particolare di riconoscere Memel come porto libero e polacco.

VERSO NUOVI AVVENIMENTI nel conflitto franco-germanico?

Una manifestazione a Parigi

In favore della politica del ministero

Un discorso del pres Millerand

PARIGI, 22. — Il Presidente della repubblica Millerand è intervenuto ad un banchetto dato per festeggiare il 25 anniversario del comitato repubblicano del commercio e dell'industria. Il banchetto a cui hanno assistito il presidente del Consiglio, numerosi ministri, deputati e senatori ha dato occasione ad una grande dimostrazione di patriottismo e di unanime adesione alla politica del governo.

Il sen. Chaumet presidente del comitato prendendo la parola, ha dichiarato fra l'altro: Non è dipeso da noi che la pace fosse turbata ma essa sarà presto ristabilita se dipende da noi. Però non sarà duratura se non sarà fondata sulla giustizia e sul diritto, e Chaumet ha così concluso: Tutta la Francia è con voi signor presidente del Consiglio, essa ha piena fiducia nella vostra energia, nella vostra chiaroveggenza, nel vostro patriottismo. Il discorso è stato vivamente applaudito.

Dopo un discorso di Mascuraud, presidente e fondatore del comitato, il quale ha dichiarato che gli industriali e gli agricoltori francesi appoggeranno il governo con tutte le loro forze nell'affermazione dei diritti della Francia alle riparazioni, ha preso la parola Millerand.

Il discorso del Presidente è stato ascoltato in piedi dai convitati ed è stato interrotto frequentemente da unanimi applausi. Ha dichiarato che la Francia è lontana da ogni pensiero di conquista e di annessione ma è decisa a garantire la sicurezza e le giuste riparazioni.

Il Presidente ha così soggiunto: «La Germania dimostra ancora una volta la vanità della sua psicologia. Essa si è illusa che la tenacia francese che è rimasta indomabile sotto l'inferno di Verdun avrebbe ceduto di fronte alle difficoltà pecuniarie. La Francia strettamente unita resisterà nella pace come già resistette nella guerra fino a che sarà necessario. La Francia non si lascierà minimamente distogliere dal suo scopo». L'ultima frase del discorso di Millerand pronunciata con gravità è stata salutata da vivissimi applausi e acclamazioni fra grida di Viva la Francia! Viva la Repubblica!

La visita d'un dep. tedesco a Londra

e il rammarico che egli esprime

LONDRA, 23. — Antonio Erkellong deputato di Dusseldorf membro del partito democratico al Reichstag e presidente del partito stesso si trova attualmente a Londra. Egli ha dichiarato in una intervista che non rappresenta il governo tedesco, ma che è stato inviato dal partito democratico di Germania per rendersi conto dello stato d'animo della classe industriale inglese riguardo all'occupazione della Ruhr. Il deputato tedesco ha soggiunto di dover constatare con rammarico che numerosi circoli inglesi giudicano l'azione della Francia nella Ruhr causata dai tentativi della Germania di sottrarsi al pagamento delle riparazioni, il che, ha dichiarato non è conforme alla realtà. Erkellong ha soggiunto di essersi trattenuto a colloquio con vari membri laburisti e liberali del parlamento inglese, ma che desidera molto incontrarsi anche con membri del partito conservatore.

Dichiarazioni fatte al Reichstag

contro le auto-organizzazioni militari

BERLINO, 22. — La «Rothe Fahne» organo del partito comunista in un articolo pubblicato oggi insinua che il generale Seecht comandante della Riechswehr ha provato l'esattezza delle accuse mossegli dalla «Rothe Fahne» circa la sua cooperazione con l'Orgesch e con le altre organizzazioni di autoprotezione..

Infatti secondo il giornale comunista il generale Seecht sarebbe pronto per la mobilitazione ed in una riunione tenuta negli scorsi giorni colla quale presero parte il concelliere Cuno, il ministro della Reichswehr, Gessler, il presidente del consiglio prussiano Braun, social-democratico, il ministro prussiano dell'interno Severin social-democratico e i prefetti delle provincie prussiane, il generale stesso avrebbe dichiarato che il ministro della Reichswehr sarebbe in procinto di organizzare su larghe basi le formazioni dell'Orgesch con le quali il ministro avrebbe contratto degli impegni. Contro tali asserzioni il ministro Gessler ha dichiarato oggi durante la discussione al Reichstag sul bilancio del ministero della Reichswer che l'articolo della Rothe Fahne è da cima a fondo una pura e semplice invenzione.

Amtlicher, capo dell'ufficio stampa dei ministeri prussiani, ha comunicato da parte sua che la riunione nella quale avrebbero partecipato il ministro Severin e i prefetti delle provincie prussiane insieme col generale Seecht non ha mai avuto luogo.

Inoltre il «Wolf Bureau» apprende da fonte bene informata che il governo prussiano e le competente autorità del Reich si sono posti d'accordo precisamente in questi ultimi giorni sui provvedimenti da prendere per abolire in modo radicale e definitivo tutte le organizzazioni di autoprotezione che continuamente si formano sotto nuovi nomi.

Un proclama del ministro delle finanze

BERLINO, 22. — In un suo proclama il ministro delle finanze tedesco rileva che la decisione della commissione renana di abolire gli uffici doganali del Reich nella Germania occupata, deve essere considerata come una semplice espressione della spe conclude il problema, i francesi condi poter portare un colpo decisivo contro l'unità economica del Reich. Ma con questo nuovo atto di violenze, conclude il problema, i francesi confessano solamente lo scacco di tutti i loro tentativi da assicurarsi la collaborazione dei funzionari tedeschi.

L'amministrazione alleata

delle ferrovie

PARIGI, 22. — L'Agenzia Havas dice: In seguito all'accordo intervenuto tra Theunis ed il governo francese è stato deciso di sostituire alla amministrazione delle ferrovie del Reich l'amministrazione civile alleata agli ordini di un direttore francese che sarà assistito da due vice-direttori uno belga e l'altro francese i quali saranno più specialmente incaricati dalla direzione delle stazioni nelle zone occupate rispettivamente dalle truppe belghe o francesi.

Una serie di nuove condanne

MAGONZA, 22. — Parecchi ferrovieri sono stati condannati a pene varianti da 10 a 60 giorni di prigione. Una decina di persone arrestate durante le manifestazioni a favore di Thyssen, sono state condannate da 14 a 30 giorni di prigione e ad ammende varianti da 5000 a 50.000 marchi. Lo sciopero postelegrafonico continua senza incidenti.

Fritz Thiessen è preoccupato

LONDRA, 23.

Il corrispondente del „Daily News" presso Dusseldorf segnala che le proibizioni francesi sulle esportazioni dei prodotti manufatturati nella Ruhr comincia a produrre una serie inquietitudine fra gli industriali della regione. Fritz Thiessen si sarebbe recato ieri a Dusseldorf per consultare i principali industriali del ferro e dell'acciaio sulla situazione generale.

Il ministro della guerra desidera che vinca la resistenza passiva per evitare l'uso delle armi

BERLINO, 23. — Gessler ministro della Reichsvehr, difendendo al Reichstag la Reichsvehr contro vari attacchi, ha dichiarato che nessuno può dubitare che la situazione politica non sia estremamente grave. E' impossibile che tutti gli elementi del popolo continuamente maltrattato restino ragionevoli e in pieno dominio del loro sangue freddo. Questo pericolo sussisterà finchè il nostro Reich sarà costretto a lottare per la vita. Questo ha aggiunto il ministro, non può essere il senso del trattato di pace di lasciarci, cioè, senz' armi mentre noi tutti siamo costretti a sopportare da parte di un popolo armato fino ai denti. Nessun popolo avrebbe tollerato questo a lungo. Il trattato di pace esigendo il disarmo della Germania doveva precludere al disarmo generale. Viceversa tutti i popoli che ci circondano si armano ogni giorno più fortemente. Comprendiamo bene che impotenti dobbiamo cedere ad ogni pressione ma nulla inasprisce di più che il trattamento ricevuto. Questa amarezza che dobbiamo combattere, rimarrà fino a che non sia annullata la ingiustizia commessa contro di noi.

Il ministro ha concluso:

Noi abbiamo il massimo interesse acchè il conflitto della Ruhr finisca a favore del popolo dei lavoratori tedeschi. Non è facile far conservare al popolo la sua tranquillità, ma la Reichsvehr non desidera altro che di vedere questo conflitto passivo aver ragione delle baionette francesi. La Reichsvehr occupa un posto di comando per dovere e non persegue altre finalità.

Gessler si è detto infine lieto di vedere la Reichsvehr oggimai altamente compresa dei suoi doveri e ha ringraziato tutti i bravi ufficiali, sotto ufficiali e soldati per il loro eccellente contegno.

L'opera di Delcassè pel ravvicinamento

tra l'Italia e la Francia

PARIGI, 23. — Tutti i giornali rendono omaggio all'opera svolta dall'ex ministro Delcassè ricordando che egli fu l'artefice dell'intesa cordiale e dell'avvicinamento fra la Francia e l'Italia.

Il «Petit Journal» scrive che l'ultima giustizia che il destino spesso ingiusto accordò a Delcassè fu l'intervento dell'Italia nella guerra.

TEMI AGRARI E DANNI DI GUERRA

Discussioni all'Associaz. Agr. Friulana

Ieri all'Associazione Agraria Friulana si svolsero due importanti sedute di agricoltori: una al mattino in cui vennero trattati importanti argomenti di attualità. Dopo ampia comunicazione della presidenza sull'opera svolta dall'Associazione Agraria Friulana in quest'ultimo periodo, dettagliatamente dal dott. Medina, venne illustrato il problema della tabacchicoltura in Friuli, l'opera iniziata a pro della coltura di frumenti selezionati, con accenno ad ampliare l'iniziativa per modo che gli agricoltori friulani possano avere un ampio rifornimento di prodotto selezionato per la semina. Altro argomento trattato fu quello inerenti a un razionale sviluppo da darsi, sotto forma modesta ma efficace ai nostri allevamenti avicoli, con la diffusione di razze buone da carne e da uova e col fornire mercè l'allevamento artificiale i pulcini, nelle stagioni in cui l'allevamento naturale riesce difficile. Si è pure accennato alla costituzione di una cooperativa per l'allevamento, miglioramento e commercio del pollame in Friuli.

Nel pomeriggio numerosi agricoltori friulani intervennero per scopo di illuminare e chiarire la nuova tassa sul reddito agrario e comunicare le ultime informazioni avute in tema di danni di guerra.

Il presidente prof. Pecile inizia la seduta dicendo che anche gli agricoltori friulani hanno partecipato con fervido entusiasmo allo storico grande avvenimento della unificazione del Friuli, da tempo auspicata e decretata in questi giorni.

L' Associazione Agraria Friulana che nei più oscuri periodi mantenne sempre alte e pure le tradizioni patriottiche; che in tanti campi della attività agraria ha avuto la fortuna di precorrere i tempi di promuovere svariate importanti iniziative ben note ad ogni agricoltore firulano — cercò fino dalle sue origini di affratellare nel suo seno gli agricoltori dei due Friuli; basti ricordare i nomi del Chiozza, del Levi, del Mantica, e di tanti altri valenti uomini del goriziano, che furono nostri collaboratori apprezzati. Prima del '66 ed anche dopo la liberazione del Veneto e finalmente dopo la conquista delle nuove terre, noi abbiamo mantenuto costanti, cordiali vincoli di affetto e di interessi con gli agricoltori di oltre Judrio, cercando sempre di collaborare a quella fusione di animi che doveva preparare l' attuale desiderata unione. Per citare un solo esempio, il lascito Campiutti di Molin di Ponte preludeva alla creazione di un centro di italianità e di propulsione agraria oltre il cessato confine.

Uno scambio affettuoso di cortesie con la consorella Associazione Agraria di Gorizia ha suggellato in questi giorni l'unione degli agricoltori della nuova grande provincia ricomposta.

Auguriamo che l'agricoltura friulana, da questo storico avvenimento, tragga nuovo incitamento a sempre maggiori progressi.

Ho già avuto occasione di parlare del movimento iniziato dalla gioventù italiana per la grande opera di restaurazione nazionale, salutato dalla maggioranza del paese, quale necessaria desiderata reazione contro lo oscuramento di tutti i valori ideali in cui si era caduti nel dopo guerra.

Già accennai, come noi che abbiamo sempre avuto fede in una e sincera e onesta collaborazione fra proprietari e lavoratori della terra, abbiamo accolto con viva soddisfazione un movimento che, mentre attende a valorizzare la vittoria e restaurare lo Stato nel suo cardine centrale, ed il principio di autorità — mira pure di ottenere un aumento della produzione a traverso più cordiali rapporti fra le classi sociali.

Il ministro dell'agricoltura ricevendo giorni sono i rappresentanti di una commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura nel ringraziare il presidente della commissione per il miglioramento dell'agricoltura, nel ringraziare il presidente della commissione per l'opera tecnica e patriottica svolta nell'interesse della produzione nazionale, lo ha assicurato, che sarà sempre lieto di prendere in considerazione le proposte e i voti che gli pervengono o gli perverranno da tecnici volenterosi ed attivi, che spontaneamente si son proposti di studiare e di operare nello interesse della produzione e che per quanto all'infuori dell'ambiente ufficiale, cordialmente intendono fiancheggiare nel campo della economia rurale, l'opera di elevamento, che il governo nazionale fermamente intende di compiere.

Scopo della odierna adunanza è appunto di intrattenervi sulle leggi fiscali più recenti, di avere con voi uno scambio di idee, riguardo alla loro applicazione ed all'opportunità di esprimere eventualmente al governo i nostri voti per la più semplice e proficua applicazione delle stesse.

Noi pure ci sentiamo impegnati, nell'ambito modesto della nostra attività a studiare i problemi che interessano l'agricoltura, in relazione ai nuovi atteggiamenti dello Stato; ad una opera cordiale di collaborazione, per ottenere che i provvedimenti, che saranno emanati, rispondano effettivamente agli scopi che il governo si prefigge, per la restaurazione del paese; e per far sì che i sacrifici ai quali noi siamo chiamati e che affronteremo con animo sereno, diano i risultati desiderati nell'interesse del Paese.

*

Alle comunicazioni della presidenza fa seguito la relazione dell'avv. Zoratti sulla questione tributaria, specialmente in ordine al reddito agrario sviscerando nei minimi particolari il reddito che tende a colpire con aliquota del 10 per cento l'utile derivante dall'esercizio della industria agraria, detratto l'utile domenicale.

L'oratore spiegò poi come una serie di difficoltà presenti la attuazione di tale legge, specie nel riguardo delle denuncie di tali redditi per i quali riesce difficile il computo anche a provetti agricoltori.

Gli intervenuti riconoscono la difficoltà di tale valutazione e raccomandano che l'Associazione Agraria Friulana continui a svolgere opera presso la confederazione generale dell'agricoltura per un più semplice accertamento di tale tributo

L'avv. Zoratti dà poi relazione dei nuovi sacrifici cui dovranno sottostare i danneggiati di guerra, se credono di accettare le nuove proposte dello Stato per un rapido risarcimento del loro danno.

Spiega come sia intendimento del governo estendere anche ai piccoli danneggiati (eccettuati i minimi) la disposizione che regola la possibilità di un rapido risarcimento per le aziende superiori alle lire 300 mila e cioè con riduzioni non minori del 25 per cento sul danno concordato comunque liquidato.

L' assemblea pur riconoscendo che tali falcidie creano uno stato spesso intollerabile per molti danneggiati obbligati al reimpiego e specialmete per quelli che già con forti sacrifici rimisero in ripristino le loro aziende espresse il parere che solo con garanzia assoluta di pagamento a una vicina epoca, convenga ai danneggiati accettare tale riduzione.

Stante l'ora inoltrata del pomeriggio ed essendo altri argomenti all'ordine del giorno, la presidenza per voto espresso dagli intervenuti rimandò la discusione degli altri oggetti al giorno primo marzo prossimo per trattare ampliamente anche della imposta sul patrimonio.

Cronaca della Provincia

In tema di bonifiche

Abbiamo ricevuto, in risposta allo articolo dell'ing. Ferrari una lunga lettera dell'ing. Gino Tonizzo sulla «sistemazione idraulica del bacino dello Stella» della quale dobbiamo rinviare a domani la pubblicazione.

Da MOGGIO

A proposito di una dimostrazione

Riceviamo e pubblichiamo:

Sotto questo titolo il corrispondente del «Giornale di Udine» da Moggio, nel n. 58 in data 22 corr. dà una versione così partigiana della situazione creatasi in paese in seguito alle recenti elezioni amministrative, che per Moggio non avrebbe bisogno di smentite o rettifica alcuna.

Anche i paracarri qui sanno che tale versione non è solo fatta ad «usum Delphini» ma è anche una falsificazione dei fatti accaduti.

Invito l'anonimo corrispondente ad assumere pubblicamente la paternità del suo articolo, ed a specificare:

1. Quali i «mezzi detestabili» per ottenere la vittoria del 17dicembre?

2. Quali le «smargiassate» mie e del giornale il «Friuli»?

3. Quali i membri della minoranza fascista hanno avuta l'offerta di far parte della Giunta?

4. Quali «le tergiversazioni' e le «molte dimissioni» se i popolari assunsero da soli la responsabilità amministrativa, appena ricevutò il rifiuto di collaborazione da parte di chi, nella lista avversaria era riuscito con i voti della maggioranza?

5. O forse è conveniente, sig. anonimo, nominare un sindaco prima che l'amministrazione si componga in modo definitivo? Sig. anonimo è capace lei di scrutare anche i cuori quando dice «che noi agiamo» per parvenza e costretti dall'opinione pubblica?

6. Si sa: le menti capaci non sono fra i popolari, saranno state nella passata amministrazione, saranno nella lista avversaria, saranno fra quelli che giuocano di prudenza dietro le quinte: e quali sarebbero nel caso codeste menti superiori ebbe a supplire la nostra mediocrità?

7. Quali manifestazioni della nuova giunta danno motivo di affermare che in comune le vanno di male in peggio.

8. Se poi tutta la colpa della lotta la fa mia, signor corrispondente, favorisca dimostrare come sia davvero mia e come io sia venuto meno nel periodo ante e post elettorale a quel contegno di civismo e di pacifismo che s'impone in quest'ora, si da giustificare l'assalto alla mia abitazione e le minaccie ed ingiurie alla mia persona alle ore 23 della domenica 18 corrente per non citare le precedenti?

9. Quale era il piano degli assalitori? E per favore, la P. S. a che ora accorse ad impedirmelo?

Il sig. anonimo senza esserne complice mostra profonda conoscenza di questi piani per i quali è la disapprovazione della popolazione, delle autorità, nonchè del segretario politico del Fascio moggese.

Grazie dell'ospitalità. Obbligatissimo Moggio, 22 Febbraio 1923.

dott. Guido Cossettini.

Riservando, se crederà di farlo, al corrispondente la libertà di risponder a questa lettera, degna non di un farmacista, ma d'un causidico, vogliamo dire due parole per conto nostro.

Il signor dott. Cossettini esagera le critiche del nostro corrispondente, che erano le solite ai diportamenti dei popolari di campagna ed ai loro capi, fino a ieri lavorati da don Ostuzzi e da don Masotti specialmente con la «Bandiera Bianca», per darsi importanza; e ciò non è serio; — vuole attribuire alle sue ben note operazioni elettorali una perfidia, chè non poteva essere nel pensiero del nostro corrispondente, per prepararsi a fare la vittima: e ciò non è serio, nè bello per un capo partito in una cittadina civile ed operosa, oltre che simpatica, come è Moggio. Siamo certi che la popolazione ben pensante ha approvato cordialmente quelle critiche sopratutto per quanto riguarda la condotta del dott. Cossettini e del suo partito dopo le elezioni.

Dove si è visto mai una maggioranza consigliare appena eletta offrire alla minoranza non solo il seggio Sindacale ma anche i posti della Giunta? O si voleva porre in ridicolo gli avversari, o si voleva attirarli in un tranello: cioè dare a loro il potere, ma renderli esecutori o meglio servitori della maggioranza. Questo solo basta per giudicare i metodi politici e la serietà del dott. Cossettini e del suo partito.

Ma c'è la dimostrazione, l'assalto notturno, le ingiurie; brutte cose, da deplorarsi, ma è possibile pensare che simili cose sarebbero avvenute in un paese, ove non fossero state rinfocolate — come a Moggio — le lotte più astiose, come le sanno creare i preti (e Moggio le ha ben conosciute al tempo dell'abate Gori), ove non si fosse fatta dal giorno dell'armistizio la propaganda più insana e funesta dell'odio di classe?

Non possiamo negare fondamento al rammarico del dott. Cossettini, che sofferse quelle rotture, ma ripetiamo a lui quanto andiamo dicendo da un pezzo ai signori preti politicanti di sinistra ed ai loro accoliti: chi semina raccoglie.

Da TRASAGHIS

Passeggiata fascista

Ci scrivono 19 (ritardata): — Ieri domenica 18 tutti i fascisti della Sezione di Trasaghis-Bordano si sono riuniti alle ore 9 a Trasaghis, luogo di convegno per iniziare il giro collettivamente per Braulins, Bordano, Interneppo, Lago, Alesso a scopo sportivo e propaganda.

I fascisti inquadrati militarmente al Comando del Ten. Rizza Adriano, col gagliardetto erano allineati per le 9.30.

Il Comandante del manipolo Ten. cav. Straulino accolto con gli onori militari fascisti passò in rivista il manipolo della Milizia Nazionale e la sezione intera. Pronunziò un brillante discorso inspirato tutto a sentimenti d'ordine, di serietà, di fermezza, fratellanza, raccomandando dignitoso contegno da parte di tutti, per dimostrare agli assenti che nelle file del fascio e in ispecie della Milizia, vi sono gli elementi più equilibrati, e amanti veramente dell'ordine, e del lavoro. Traendo auspicio da questa prima riunione e da questa prima passeggiata in comune, si augura che ciò valga sempre ed ovunque a stringerci vieppiù nella solidarietà e nel più stretto cameratismo, come ieri nell'esercito. Illustra poscia le mansioni della Milizia, facendo presente che nessuno all'infuori di questa può più portare la Camicia nera, la quale è venuta ormai il primo gradino di una gerarchia, organizzata militarmente per la sicurezza Nazionale. Parlò ai lavoratori delle diverse forme di assistenza, nonchè del contegno che debbono tenere all'Estero i veri fascisti, nell'ora che attraversiamo, raccomandando sempre la serietà, la disciplina, l'ordine; elementi primi per inspirare fiducia.

Alla fine del discorso la colonna si è incamminata con la musica e gagliardetto per Braulins per proseguire l'itinerario stabilito.

Ovunque furono fatto segno a vive simpatie ed a Bordano parlò il Sindaco, il sig. Picco Mattia ed il sig. Peressutti. Così ad Interneppo ed Alesso.

Nessun incidente ebbe a verificarsi e la passeggiata lasciando in ognuno il più grato ricordo, valse a cementare la schiera a rafforzare il cameratismo, ed oltre a ciò servì di propaganda pacifica a queste frazioni circonvicine ove ancora il Fascio non è conosciuto, ma è da certuni, dipinto ancora coi più foschi colori.

La giornata di domenica valga perciò a dire ad ognuno che i componenti del Fascio non sono delinquenti nè aggressivi, ma elementi d'ordine, che rispettano, ed intendono di essere rispettati, che tengono alto il nome della Patria, perchè questa è la famiglia, che non provocano nessuno, ma che provocati, sapranno agire.

Da TRAMONTI di Sopra

Conferenza Agraria

Ci scrivono 22: — Domenica 25 corr. il dott. Carlo Mazzoli Taic della Sezione di Cattedra di Spilimbergo, terrà alle ore 10 una conferenza sulla «osteomalacia e concimazione dei prati» nel capoluogo di Tramonti di Sopra, ed alle ore 14 nel capoluogo di Tramonti di Sotto sullo stesso argomento.

Da RAVEO

Conferenza Agraria

Ci scrivono 22: — Il dott. G. Lazzaro della Cattedra di Tolmezzo terrà qui domenica 25 corrente alle ore 19 una conferenza di alpicoltura.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Sulla nomina regia dei sindaci rurali

REPLICA AL SIGNOR SEGRETARIO

Ci scrivono 22. — Dopo quanto espose l'egregio Segretario comunale signor G. Tassinari devo rallegrarmi con Buia dove, a quanto fa indurre, la popolazione è tanto evoluta e sensata da non subire corruzione elettorale nè intriganti a Sindaco. Se così è, sono lieto di annoverare Buia fra le eccezioni da me ammesse nell'articolo precedente.

Attenendomi al particolare, potrei svolgere innumerevoli esempi locali di mala amministrazione e di scandalo, senonchè le mie riflessioni non di ambiente nè specializzate, sono generiche.

Si rivolgono alle masse elettorali di contado della Italia fra le quali mi porta con una certa frequenza a contatto il mio compito privato e che a mio giudizio non si dimostrano talmente emancipate dalla ignoranza elettorale da restare incrollabili davanti chi volesse sedurle di dare il voto a procaccianti indegni e di converso di bene scegliere da sè le persone più idonee, le più sicure per utilmente dirigere la amministrazione di un Comune. No. Lo sviluppo odierno dell'intelligenza, l'apprezzamento psicologico delle persone, comprendere la importanza del voto elettorale e come la sorte di un paese sia affidata al senno e all'indirizzo dei preposti che lo governano, no, tutto questo non è ancora entrato a sufficienza nella svegliatezza del nostro popolo nè si può pretenderlo tanto più vigendo lo stesso insegnamento delle stesse materie di quando lo si reputava uno zotico.

Tutti noi abbiamo assistito fino all'altro ieri alla ventata del socialismo che impetuosamente lo travolse dalla sua parte: oggi invece assistiamo al vento contrario che lo sbandò quasi tutto verso il fascismo e domani — dato e non concesso nè da concedere però — soffiasse la molcente aura di don Basilio con maggior vigore lo vedremmo piegare verso il clericalismo

E' sempre il vento quello che spinge il popolo, non già il raziocinio personale, non la determinazione soggettiva nè tampoco la coscienza dell'atto, manca all'uopo il motu proprio. Finchè funzioni incontestata sulla massa la spinta altrui con le sottili arti degli interessati e non la propria volontà illuminata (impossibile se avvolta nel torbido) finchè la adeschi il denaro intascato senza lavoro, la mistifichi il raggiro e saluti giuliva la giornata delle elezioni come la giornata della baldoria durante la quale per la bazzecola insignificante e indifferente di una scheda gettata nell'urna a piacere altrui si goda a ufo la zuppa di trippe, il litro di vino, e sapendo un po' fare la restia anche 2 buone lirette per gli zgari, in verità il risultato delle urne non sarà il migliore pel paese.

Mi perdoni l'egregio signor Tassinari la cocciutaggine ma a costo di apparire reazionario di tre cotte mentre sono un serio militante in prò della libertà vera e della verità dato il caso, io opterei per la nomina regia del Sindaco dei piccoli centri, intendiamoci bene, non per guarire il male, ohibò, ma per medicarlo, riservata la guarigione a quando l'elettore non venderà più il voto bensi voterà di propria scienza e coscienza, cosa di là da venire, molto lontano. Certo, lo capisco subito, dopo ta una concessione liberale, riesce ostico e difficile di ridurla, e più, di abrogarla, ma a propria tranquillità si deve considerare la legge Rudinì in argomento quale è: prettamente politica e affatto amministrativa, buona la prima e infausta la seconda perchè anticipata e quando signor Segretario, la esperienza dopo la prova insegnò di rivederla, si riveda senza altro per il bene pubblico sia pure sacrificando l'amor proprio e non si dimentichi che tutte le cose irregolari riuscite a sghimbescio col ritagliar per correggerle, si restringono è vero ma anche migliorano. Egualmente la libertà.

Noi da qualche mese viviamo attoniti così, sopraffatti dalla ammirazione sotto l'incantesimo di un avvenimento strabiliante di saggezza, di fede e di forza sognato con ansia dai patriotti e quasi non più usato sperare: l'avvenimento della dittatura Mussolini con pieni poteri deferiti dal Parlamento! Che cosa di più per offendere la libertà e la costituzione, dirà taluno? In essa la salvezza, l'onore d'Italia trascinata sull'orlo dell'abisso da una pazza; da una criminosa frenesia di libertà e l' Italia sarà salva, sarà onorata. Ebbene chi griderà con ragione allo scambio di retrivismo e di lesa libertà nel tempo felice delle riparazioni, se verrà strappato il Sindaco nullo o sospetto delle mene di mestatori o d'inconsci e saranno salvati da manomissioni comuni rurali?

L'uso nocivo della libertà è abuso, va impedito.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Per il monumento ai Caduti

L'incasso del ballo

Ci scrivono 22: — Ecco il rendiconto generale delle feste da ballo organizzate durante il passato carnevale «Pro Monumento ai Caduti di Palazzolo dello Stella»: Incasso L. 6942,80 — Spese L. 4904.80 — Incasso netto lire 2638.

Il comitato esecutivo pro Monumento ringrazia pubblicamente tutte le egregie persone che vollero concorrere a rendere più remunerativo l'incasso destinato al nobile fine e particolarmente ringrazia i giovani della Sezione Fascista che si prestatono gratuitamente e disinteressatamente.

Vada pure un grazie riconoscente al sig. Zanello Sante, che per tutto il periodo del carnovale offerse la luce gratuita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La nuova amministrazione dell'Istituto Falcon Vial

In questi giorni il nostro signor Commissario Prefettizio compose la nuova amministrazione dell'Istituto Falcon Vial: nominò il signor Gasparinetti Tino in sostituzione di Benvenuti Angelo; Zanettini prof. Piero in sostituzione di Trevisan Ermenegildo e l'ing. Vittorio Pascatti in loco Petracco Angelo.

La Stazione di Monta Equina

Come altre volte ci siamo interessati in merito alla locale Stazione di Monta Equina, possiamo ora annunciare con vero compiacimento che il nostro Commissario ha preso una delibera con la quale si addiviene ad una affittanza quinquennale dei locali già noti per uso della Stazione di Monta Equina.

Sul servizio pompieri

Siamo informati che il nostro Commissario avrebbe intenzione di costituire un consorzio intercomunale per un servizio di estinzione incendi.

A tale uopo avrebbe diramata ai Sindaci del Mandamento la seguente circolare:

Ai signori Sindaci del Mandamento di S. Vito — «Sarebbe mia intenzione di costituire un consorzio intercomunale al quale potrebbe partecipare le principali ditte industriali della zona allo scopo di provvedere in una forma organica ed un efficente servizio per lo spegnimento degli incendi col mezzo di autopompe.

Dato il vantaggio che ne deriverebbe agli aderenti, mi rivolgo alla S. V. fiducioso che vorrà favorirmi l'adesione di massima di codesto Comune ed un elenco delle Ditte di cui sopra.

In attesa, con osservanza — Il Commissario: f.to COL. FRESINI.

Una riunione di Sindaci

Oggi in una sala del nostro Municipio si radunarono i signori Sindaci dei Comuni di Azzano X. — Chions — Pravisdomini — Annone Veneto — allo scopo di apportare delle modificazioni relativamente all'orario in vigore della ferrovia Motta S. Vito.

Dopo qualche discussione venne dato incarico al Sindaco di Azzano X affinchè presenti una relazione previo accordi con la Deputazione Provinciale di Udine per poi presentare i loro desiderata alla Direzione del Movimento e Trasporti del Compartimento di Venezia.

Ci auguriamo che quanto dai Signori suddetti si desidera sia un fatto compiuto poichè con l'attuale orario resta assolutamente impossibile ai viaggiatori di quella zona usufruire di tale treno.

Da TARCENTO

I fascisti per l'assistenza civile

Ci scrivono 23: Ieri sera presso la sede del Fascio si è radunato il Consiglio del Comitato Fascista d'assistenza civile. Erano presenti il presidente dott. di Montegnatto, esimio professionista ed uomo politico e tutti i consiglieri: Riccardo Larese, bella figura di capo fascista, Cossio, De Monte Ottavio e De Gaetano.

Il Presidente dott. di Montegnacco ha iniziato la conversazione proponendo che il Comitato oltre a combattere l'accattonaggio ed a soccorrere materialmente e moralmente i bisognosi intraprenda la lotta contro la tubercolosi che ora più che prima minaccia di estendersi sempre più.

Alla proposta il Presidente ha fatto seguire un'ampia illustrazione sulla importanza di tale lotta e sulla organizzazione che essa richiederebbe.

Dopo ampia discussione la proposta del dott. di Montegnacco è stata accettata all'unanimità.

L'adunanza si è svolta dopo che il sig. De Gaetano interpetrando il pensiero degli amici del Comitato ha pregato il dott. di Montegnacco a redigere un avviso-programma da diffondersi fra tutta la cittadinanza.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Il sig. Volpe cav. uff. Attilio per onorare la memoria dell'amatissimo di Lui genero, capitano Rey Gino, testè defunto, ha offerto L. 200 pro fondo istituenda Casa di Ricovero.

Il Consiglio della P. C. vivamente ringrazia.

La signora Maria Volpe ved. Rey per onorare la memoria del marito, testè mancato al suo affetto, ha offerto L. 200 all'Istituto delle Orsoline.

Cinema Teatro Corte

Domani sabato, e domenica, programma interessante cinematografia con accompagnamento orchestrale.

Teatro Ristori

Domenica e lunedì prossimo interessante pellicola. Concerto orchestrale con nuovo repertorio.

Da TOLMEZZO

Contributi per la Mostra della Frutta

Ci scrivono 23: — In occasione della premiazione per la Mostra delle Frutta del 1, 2 ottobre 1922, tenutasi recentemente a Tolmezzo, pubblichiamo l'elenco dei vari contributi assegnati alla Mostra stessa.

Banco Sconto Calligaris L. 100 — Banca Cattolica 50 — Banca del Friuli 50 — Banca Carnica 200 — Consorzio Agrario di Tolmezzo 300 — Comune di Raveo 50 — Comune di Paluzza 50 — Deputazione Provinciale 300 — Comune di Treppo Carnico 100 — Sig. Girolamo Moro 50 — Comune di Tolmezzo 400 — Cassa di Risparmio di Udine 500 — Cooperativa Carnica di Credito 100 — Cooperativa Carnica di Consumo 100 — Comune di Rigolato 100 — Consorzio Carnico Cooperative di Lavoro 100.

Diffondete il GIORNALE DI UDINE

I figli TULLIA ved. LUPIERI, IDA, UGO con la consorte OLGA BEGHIART, i nipoti LUPIERI e CAMAVITTO, partecipano dolenti la morte della rispettiva Madre, Suocera e Nonna

ANNA STURM ved. CAMAVITTO

avvenuta iersera a Milano, Via Pisa n. 17.

La Cara Salma verrà trasportata a Udine e verrà comunicata l'ora del trasporto al Camposanto.

Non si mandano partecipazioni personali, si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, li 23 febbraio 1923.

I figli, le figlie e i parenti tutti partecipano con dolore la morte dell'amata

ANNA QUERINI ved. BIRRI

d'anni 74

avvenuta ieri.

Udine, 23 febbraio 1923.

Ieri spegnevasi serenamente

SANTI ANASTASIA marit. Facci

Il marito, la figlia Irene, la nuora Venuti Virginia e nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 24 alle ore 15,30 partendo da via Bertaldia N. 20.

Ringraziamento

Grato dovere è al sottoscritto il pubblicamente ringraziare l'Esimio signor DOTT. LUIGI RIEPPI (figlio) che con le sue assidue e amorose cure seppe guarire da grave malattia il suo figliuolo Vanni.

Antonio Missano

Cooperativa Idroelettrica Combatt. Fornesi

FORNI DI SOPRA

Il giorno 25 corrente è convocata l'assemblea ordinaria nella sala sita in Via della Lega per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Rinnovazione delle cariche sociali;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Varie.

p. Il Presidente
Ruggero Antoniacomi

Da REANA

Inaugurazione della lapide dei Caduti di Rizzolo

Ci scrivono 25: Domenica 25 corrente verrà scoperta e inaugurata la lapide dei 21 caduti in guerra col seguente programma:

Ore 12 — Riunione del corteo in piazza maggiore con l'intervento delle scolaresche e di una banda.

Ore 14 Cerimonia.

Ore 16 — Bicchierata alle autorità e rappresentanze.

Oratore ufficiale sarà il cav. Bosero della Federazione Combattenti di Udine.

Sappiamo che oltre la sezione di Udine altre numerose sezioni combattenti del Friuli interverranno; preghiamo di intervenire anche a quelle sezioni che non avessero avuto lo invito.

Il pastificio Barberini premiato con Gran Premio e Medaglia d'oro

Ieri alla Ditta Barberini e Pignoni giunse dalla Direzione della prima Esposizione Generale di Milano il Gran Premio medaglia d'oro guadagnata nel concorso paste alimentari.

La Ditta Barberini guadagnò dette onorificenze su 18 concorrenti con punti dieci su 10.

Ci congratuliamo coi suddetti industriali, coll'amico Primo Barberini specialmente che ne è l'ideatore della sua perfezionata fabbrica di paste e il vigile direttore tecnico, per la sua superba vittoria.

Ci onoriamo che il Barberini appartenga al Comune di Reana che ha saputo dare un impulso così buono alla industria friulana.

Da SEVEGLIANO

Costituzione della Sezione Fascista

Ci scrivono 20: — Con l'intervento del Segretario Politico Mandamentale, sig. Vittorio Nardo di Palmanova ebbe luogo a Sevegliano (Capoluogo del Comune di Bagnaria Arsa) — nel pomeriggio di domenica — la costituzione ufficiale della Sezione del P. N. F.

All'adunanza intervennero circa settanta degli 82 soci regolarmente inscritti finora.

Opportunamente presentato all'assemblea, il sig. Nardo rifece, in una sintesi breve e colorita, la storia del P. N. F., ricordando le finalità altissime che esso si propone, finalità in parte raggiunte coll'avvento al potere del Governo di Mussolini. Raccomandò l'ordine e la disciplina, avvertendo che il fascista deve essere l'esempio con la propria condotta, a tutti i cittadini: sarà questa la propaganda più bella e più proficua.

Vivissimi applausi accolsero il signor Nardo, alla fine del suo dire.

Si procedette quindi alla nomina del Direttorio, già designato in una seduta preparatoria.

Riuscirono eletti, per acclamazione, i signori Caprioli Cherubino, Cecotti Luigi, Florio Antonio, Franchi Carlo, Suber Gio. Batta, Veronese Nello e Vidal Natale.

Fra breve avrà luogo a Sedegliano con l'intervento di numerose squadre fasciste la inaugurazione del gagliardetto.

Da SEDEGLIANO

Piccole stranezze comunali

Ci scrivono 22. — Ci consta che nella seduta della Giunta Comunale di Sedegliano in data 21 ottobre u. s. venne approvato la distribuzione del servizio tra il personale degli uffici Municipali, nei seguenti modi:

All'applicato di Segreteria signor Cirella:

1. Il protocollo — 2. Spedizione della corrispondenza — 3. Copiatura della corrispondenza e dei verbali di deliberazione — 4. Rilascio di certificati e permessi in genere — 5. Aiuto al segretario nella tenuta della contabilità — 6. Matricola e ruoli delle tasse comunali — 7. Liste elettorali. commerciali e ei giurati — 8. Registro verbali e delle contravvenzioni — 9. Registro dei pesi e misure — 10. Servizio delle denunzie in genere dei censimenti e statistiche — 11. Servizio annonario — 12 Rilascio delle tessere per le inscrizioni alle assicurazioni sociali — 13. Elenco dei poveri — 14. Registro degli esercizi pubblici, del porto d'arme e dei mediatori e traffici ambulanti. — 15. Malattie infettive e pizzoozie — 16. Funzioni di contabile della Commissione avviamento al lavoro — 17. Segretario del Consorzio Zootecnico — 18 Tutti que gli altri lavori che venissero comandati dal Sindaco o dal segretario. — 19. Pensioni di guerra.

Ed ora si domanda:

Quali mansioni occupano gli altri impiegati addetti nei vari uffici del Municipio stesso?

Non sarebbe forse giunta l'ora di fare un po' di luce nei viali oscurati.

Da NIMIS

Il Commissario Prefettizio

In seguito alle dimissioni del Sindaco e del Consiglio Comunale il Prefetto ha nominato Commissario il rag De Riso, il quale ha assunto ieri le funzioni.

Da SUTRIO

Funeralia

Ci scrivono 21: — Alle ore 21 del 19 corrente decedeva in Priola, quasi improvvisamente il caro fanciullo G. Batta Quaglia nella tenera età di nove anni.

Oggi 21 febbraio ne seguirono i funerali, veramente imponenti.

Precedeva e seguiva la salma del caro Angioletto una folla di popolo amici e congiunti della famiglia, rappresentanze del Comune, in omaggio anche del Consigliere signor Gio Batta Quaglia, padre dell'estinto, alcuni membri del fascio locale, con alla testa il signor Gino Del Negro, l'egregio direttore didattico, amico della famiglia Quaglia, le scolaresche di Prola - Noiaris con rispettivi insegnanti ed altri, che non conosciamo e di cui ci sfugge il nome.

Al Cimitero porse l'estremo saluto con commosse parole Don Ambrogio maestro del piccolo scomparso.

Le nostre più vive condoglianze che da questo giornale tributiamo, e la plebiscitaria dimostrazione di sodarietà e di affetto nella irreparabile sventura valgano a lenire l'immenso dolore del signor Gio Batta Quaglia, della sua sposa e di tutta la sua famiglia.

Da GORIZIA

Un nuovo brevetto per la protezione delle casseforti

La importante invenzione del Signor Luigi Cumar

Ci scrivono, 23. — Il criterio oggi seguito per la protezione dei valori e, quasi generalmente, quello di usare delle casse, che per il materiale di cui sono costituite offrano la massima resistenza possibile alla perforazione e allo scasso. Molti progressi sono stati conseguiti in questo riguardo: la pratica ha però dimostrato che se la tecnica trova ognora in queste delicate costruzioni d'alte composizioni sempre più difficilmente attaccabili, di pari passo, quasi sorgono i mezzi che tale invulnerabilità rendono illusoria.

I più perfezionati sistemi oggi usati sono integrati dall'impiego di corrente ad alta tensione come mezzo di protezione diretta, o da quello di contatti elettrici, come protezione indiretta mediante avvisatori.

Fra i vari difetti che tali sistemi presentano, vi è quello gravissimo della possibile interruzione dei conduttori elettrici: inconveniente che viene eliminato in modo assoluto con un sistema recentemente brevettato dal sig. Luigi Cumar di Gorizia, di cui sono del resto già note alte applicazioni pratiche della elettricità.

Per la cortesia dell'inventore ho potuto assistere insieme ad alcuni colleghi e presenti vari direttori di banche locali, ad una esauriente dimostrazione pratica del funzionamento dell'apparato.

Questo consiste in una cassa di lamiera a doppia parete, destinata a contenere la cassa forte ordinaria. La intercapedine lasciata tra le pareti viene preventivamente riempita di acqua che, mediante opportuni dispositivi circola in qualunque parte della cassa compresa la portella e le cerniere. Dalla cassa parte un tubo metallico in comunicazione con un recipiente a galleggiante, posto nella camera del custode.

Se la cassa viene forata, la fuoriuscita di acqua provoca, coll'abbassarsi del livello del galleggiante, lo stabilirsi di un contatto elettrico azionante una comune suoneria.

Il galleggiante è sensibilissimo (basta una variazione nel volume dell'acqua di circa 7 cent.) tanto che esso funziona anche strozzando il tubo di comunicazione, o producendo una leggera pressione per un qualunque punto della cassa.

Questa disposizione è completata e integrata dai soliti contatti elettrici funzionanti dell'introduzione di una chiave nella serratura, ma con una innovazione sostanziale rispetto agli altri sistemi: i conduttori elettrici passano nell'interno del tubo adduttore dell'acqua e la loro rottura implica la rottura del tubo metallico e quindi la fuori-uscita dell'acqua col conseguente funzionamento dell'avvisatore elettrico.

L'apparato è di una costituzione assai semplice e per il funzionamento non richiede alcuna competenza, nè cure speciali.

Le varie obbiezioni mosse dai presenti, dettero modo al signor Cumar, mediante numerose prove eseguite sul suo apparato, di farne brillantemente risaltare l'assoluta inattaccabilità e la completa assenza di punti deboli

Ing. G. Tizioni

Il signor Luigi Cumar, che già inventò gli apparati «Mundus» per la purificazione del gas illuminante e per evitare le fughe del gas, nonchè gli apparecchi «Kino Pax» che sostituiscono nel cinematografo l'operatore, con questa nuova importante invenzione si è di nuovo affermato con la sua brillante intelligenza e con la sua ottima volontà e sarebbe molto lodevole che qualche capitalista o gruppo di capitalisti lanciasse questi apparecchi che sono di grande semplicità e di enorme utilità.

Noi dal canto nostro ci congratuliamo vivamente con il signor Cumar per queste sue invenzoni.

La notizia

del fallimento dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia che, come è noto, aveva qui diverse filiali, ha fatto una pessima impressione fra i cooperatori in genere e per riflesso si è avuto in questi giorni un certo malumore e una certa diffidenza fra i soci del Consorzio Agrario, una rappresentanza dei quali credette opportuno intervenire presso la Giunta e presso la Vice-prefettura.

Queste autorità si riservarono di prendere i provvedimenti che più sembreranno loro adatti.

Rinvenimento

Il sig. Andrea Beccin del locale Fascio ha rinvenuto sulla pubblica via una chiave inglese, che è a disposizione dello smarritore.

Chi fosse nella possibilità

di dare delle notizie sul conto di certa signora Emma Bertolo vedova Reinisch è pregato di comunicarle al Fascio di Combattimento.

Conferenza scientifica

Sotto gli auspici della Mathesio, lo egregio insegnante goriziano prof. Ermanno Chiappulini in occasione dell'anniversario della morte dell'illustre scienziato Rontgen, ha tenuto innanzi ad un colto pubblico una profonda conferenza quanto mai interessante sui raggi X.

Il valente oratore è stato in chiusa rimeritato da frenetici applausi da parte di quanti stipavano la palestra dell'Istituto magistrale.

Il ballo futurista allo «Sporting»

La Direzione dello «Sporting Club» ci comunica che il grande ballo futurista verrà tenuto sabato 10 marzo.

La disgrazia di un bambino

Il fanciulleito Giuseppe Macuz di 4 anni domiciliato in via C. Favetti n. 13 venne ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, perchè aveva bevuto dell'acido fenico da una boccetta trovata sulla strada.

Gli venne subito praticato il lavacro dello stomaco ed il bimbo è già fuori di pericolo.

Scherzi pericolosi

Maneggiando una rivoltella il ventenne Valerio Foletti si è ferito alla mano destra, essendo improvvisamente partito un colpo.

Dai Carabinieri

della stazione di Gargaro sono in questi giorni attivamente ricercati certi Giovanni Sbuala e Giovanni Bittisnik, i quali senza alcun plausibile motivo e con l'aiuto di altri loro amici rimasti sconosciuti, hanno percosso, giorni sono di santa ragione, il quarantenne Antonio Kogoi di Gargaro, senza che questo potesse minimamente difendersi.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Cospicue elargizioni delle nob. Famiglie Masotti-Corradini

Ci scrivono 23: Vi trasmetto l'elenco delle cospicue elargizioni fatte dalle nobili famiglie Masotti - Corradini in morte del compianto congiunto cav nob. Ugo Masotti:

Alla Congregazione di Carità di Pozzuolo lire 800 — all'Asilo Infantile Regina Elena di Pozzuolo lire 600. all'Asilo Infantile di Terenzano lire 100 — Alle locali sezioni Combattenti e Fascista lire 600 (trecento caduna)

In memoria di Ugo Masotti

Elenco delle offerte pervenute per onorare la memoria del compianto e benemerito cav. nob. Ugo Masotti:

Alla Congregazione di Carità: Menazzi cav. Giuseppe e famiglia lire 50 Candussio cav. Antonio lire 100 — Operaie della filanda Masotti Pozzuolo lire 100.

Al Parco della Rimembranza: Operaie della Filanda Masotti L. 50.

Natale Frova e Co. lire 500 — Menazzi cav. Giuseppe e famiglia lire 50 — De Cecco Pio e famiglia lire 25 — Officina Elettrica De Cecco Pio Pozzuolo lire 25. — Duca Attilio lire 25 — Valentinis conte Tristano e co. Maria lire 200 — Morelli De Rossi Giuseppe lire 50 — Morelli De Rossi Giovanni lire 50 — Zamparo Giovanni Udine lire 50 — Nicoloso Riccardo di Buia 50 — Famiglie Ellero a Boschetti Tricesimo lire 100 — Cosattini Augusto Pozzuolo lire 100 — Pellizzoni Sac. Egidio cappellano lire 10 — Cossio Lodovico lire 5 — Gervasi Guido 25 — Missana Rinaldo e famiglia lire 30 - Corubolo Antonio e famiglia lire 30 Madrisotti Raffaele lire 5 — Società Filarmonica di Pozzuolo lire 100 — Monzardo Martino lire 5 Fantoni Brizio e famiglia lire 15 — Pascoli Cesare e famiglia lire 5 — Fantoni Piero 5 — Tonello Guerrino 5 — Feruglio Orlando 5 — Famiglia Rossi Pozzuolo lire 40 — Sardo prof. Antonio lire 25 — Nazzi fratelli fu Pietro Pozzuolo 5 — Lombardini Enrico 25 — Carnelutti dottor Giovanni 50 — Polani Iacotti Giuseppe 25 — Banca Cattolica recapito Pozzuolo 50 — Della Vedova geom. Antonio e famiglia 20 — Minciotti Enrico 20 — Candussio cav. Antonio 100 — Famiglia Zamparo Pasian Schiavonesco 50 — Operaie della filanda Masotti di Pozzuolo 100 De Marco Luigi e famiglia lire 5 — Buffone Valentino 5 — Biasutti cav. Francesco e famiglia lire 25 — Marcuzzi Mario o Carlo 5 — Famiglia Mambrini Pozzuolo 10 Stroili Magda ved. Pilosio Udine 10 — Montegnacco co. Sac. Virgilio Parroco di Pozzuolo 50 — Zamparo Giuseppe Venezia 25 — Società Sportiva di Pozzuolo lire 25.—

Domani continueremo la pubblicazione delle offerte pervenute dalla associazione Combattenti e Fascista.

Trattenimento Famigliare

I soli soci delle rispettive sezioni locali «Combattenti e Fascista» sono invitati al trattenimento famigliare danzante che avrà luogo sabato 24 corrente mese nella sala Calligaris, col seguente programma:

Ore 21, — Inizio delle danze.

Ore 24. — Riposo.

Ore 0.15. — Giuochi vari.

Ore 1,45. — Ripresa del ballo fino alle ore 6.

La graziosa orchestra di Lavariano coi suoi scelti ballabili non mancherà di dare alla serata tutta quella allegria necessaria per una ottima riuscita della festa.

Da TORREANO di Cividale

In memoria del cap. Rey

Ci scrivono 23: Il cav. uff. Attilio Volpe ha elargito in memoria del compianto capitano Gino Rey, suo genero, la somma di lire 200 alla locale Congregazione di Carità, e lire 200, al comitato pro parco della rimembranza.

I preposti, col nostro mezzo ringraziano vivamente per la munifica offerta.

Da ENEMONZO

Conferenza Agraria

Ci scrivono 22: — Domenica 25 corr. il dott. Lazzaro della Cattedra di Tolmezzo terrà in questo capoluogo alle ore 16 una conferenza su argomenti di agricoltura montana.

Abbonatevi al Giornale di Udine

Cronaca Sportiva

Ucama anziani - Ucama I

Alle 15 di domani sul Campo di Porta Villalta si riverserà tutta Udine sportiva per assistere all'interessante incontro fra le «Vecchie glorie» del calcio e la prima squadra dell'Ucama Friuli. Gli scacchi giallo-bleu, nella formazione abituale, saranno certamente al completo poichè pur trovandosi di fronte a «veterani» sanno che questi ultimi sono decisi a contrastare la vittoria con tenacia ed entusiasmo.

Fra i bianchi notiamo: Bosticca, già capitano della River Plate di Buenos Ayres e poscia dell'Entella di Chiavari. Zorzi dell'Enotria goliardo. Deregibus del Chieri F. B. C. Miani della rappresentanza Veneta. Basevi del Sokol di Lubiana.

Il signor Eminenti che arbitrerà la partita faceva parte del Youngfellow e del Locarno (Svizzera). Del Mate sarà fatta una films che servirà di ricordo e sarà in seguito projettata.

Procederà un incontro amichevole fra le squadre riserve dell'Ucama e la «Pro Romans» di Romans.

La squadra anziani scenderà così formata:

Ria — Morini — Riello — De Festin — Dell'Oste — Dori — Gianola — Miani — Zorzi Bosticca — Deregibus — Riserve Baselle — Fabrizi.

Guarda linee saranno: dott. Bittolo, Bon, Locatelli. — Fotografo Piovesan.

All'incontro sono anche invitate le autorità cittadine.

Non possamo che plaudire alla decisione dell' Ucama di allineare le «Vecchie glorie» e nutriamo fiducia che un pubblico numerosissimo accorra sul Campo di Porta Villalta a portare larga messe di applausi.

Un sucaino salta 28 metri

Alle gare di Kandersl in Svizzera, il senior della «Sucai» ing Pietro Ghiglione ha effettuato 28 metri di salto in sky vincendo la coppa d'argento del campionato dell'Oberland.

E' la prima volta che un italiano vince in Svizzera alle gare di salto

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Alì" di Sem Benelli

Stasera alle 21 «Alì» di Sem Benelli Vivissima attesa.

CINEMA EDEN

Questa sera replia delle ultime avventure di GALAOV.

Società Anonima Caffè Contarena

I signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale, in seconda convocazione, che si terrà domenica 25 corr. alle ore 9 antimeridiane nei locali della Associazione Commercianti ed Industriali, in Piazza Duomo n. 1.

Si prega di non mancare.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

SIGNORINA licenza normale cerca occupazione presso qualsiasi ufficio. Rivolgersi: Zucchini, presso «Giornale di Udine».

SI ACQUISTEREBBE casa nel suburbio composta quattro-cinque vani unito mille metri terreno. Offerte: Juri Giuseppe fu Valentino. — Cernéglons.

CERCASI APPARTAMENTO oppure casetta possibilmente giardino anche fuori porta. — Zorio casella 31.

AIUTO CONTABILE, dattilografo, preferibilmente con conoscenza stenografia e tedesco, cercasi da Azienda Industriale Udine. Indispensabili referenze ineccepibili. Indirizzare offerte con indicazioni età, stato famiglia, posti occupati, pretese all'Amministrazione del «Giornale di Udine» N. 6058.

LAMPADE ELETTRICHE Cosmos, da 5 a 50 candele 4.50 sempre pronti forti quantitativi. Ricambio gratis difettosa fabbricazione. — Paolo Sarpi 16, — Udine.

CAFFE' BAR avviato ottima posizione cedesi causa salute. Offerte Amministrazione «Giornale di Udine» N. 6052.

Cassa di Risparmio di Udine

con Agenzia in Pordenone

Patrimonio L. 6.031.034.51 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1922 L. 2.934.263.23

Situazione al 31 gennaio 1923 (Esercizio 48)

ATTIVO

Cassa contanti		L. 1,760.770.92
Mutui e prestiti ipotecari		" 7,876,365.14
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		" 8,795,965.58
Conti correnti con garanzia		" 8,394,100.26
Prestiti sopra pegno o riporti		" 413,891.32
Valori pubblici		" 16,547,153.—
Buoni del Tesoro		" 66,008,915.—
Partecipazioni		" 7,750,000.—
Cambiali in portafoglio	ordinarie	" 22,734,238.—
	agrarie	" 8,492,550.—
Conto corrispondenti		" 3,567,902.23
Residui rendite scadute e dictim interessi		" 809,240.40
Mobilio		" 4,312.—
Crediti diversi		" 588,251.29
Totale attivo		L. 153,552,685.14
Depositi a cauzione		" 11,125,708.38
Depositi a custodia		" 25,574,827.18
Spese dell'esercizio in corso		" 495,032.41
		L. 190,748,253.11

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 82,866,697.19	
" nominativi	" 18,432,651.21	
" a piccolo risparmio	" 1,134,231.07	
" in conto corrente	" 2,365,930.51	
Totale depositi		L.104,799,509.98
Interessi maturati sui depositi		" 257,032.55
Anticipazione del Tesoro per il Credito Agrario		" 6,050,000.—
Conto corrispondenti		" 22,552,145.93
Cambiali riscontate		" 8,568,376.—
Risconto valori e portafoglio		" 1,355,317.12
Debiti diversi e rendite riscosse inanticipazione		" 3,787,119.71
Totale passivo		L. 147,369,501.29
Depositanti per depositi a cauzione		" 11,125,708.38
Depositanti per depositi a custodia		" 25,574,827.18
Fondo di riserva	L. 5,323,490.55	
Fondo oscillazioni valori	" 707,543.96	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1922		" 6,031,034.51
Rendite dell'esercizio in corso		L. 647,181.75
		L. 190,748,253.11

Il Direttore Rag. L. FERRINI
L'ispettore Rag. F. PIVA

Il Presidente dott. L. FABRIS
Cons. di turno E. SPEZZOTTI

CRONACA CITTADINA

Il Governo fascista e i problemi friulani

E' ritornato ieri da Roma il Commissario politico del fascismo avv. Pisenti che in una serie di colloqui con S. E. il Presidente del Consiglio, coi ministri De Stefani, Giuriati e con S. E. Corgini, ha trattato dei più importanti problemi friulani.

Iersera l'avv. Pisenti si è trattenuto lungamente col Prefetto.

S. E. Corgini in Friuli

Il giovane e valoroso sottosegretario all'Agricoltura ha accettato lo invito rivoltegli dal nostro Commissario Politico e ha promesso una sua prossima visita al Friuli ove egli intende esaminare de visu non solo la nostra situazione agraria, ma anche grandi problemi minerarii inerenti alle zone di Tarvisio e di Idria.

S. E. Corgini visiterà Gorizia e l'Alto Isonzo.

Traslazione della salma del generale Chinotto dal Cimitero di Udine a quello di Redipuglia

Mercoledì 28 corrente alle ore 13,30 avrà luogo, in forma solenne, la traslazione della salma dell'eroico tenente generale Antonio Edoardo Chinotto, decorato di medaglia d'oro, dal Cimitero di S. Vito, al cimitero Monumentale «Invitti della 3. Armata» di Redipuglia.

Le onoranze riusciranno certamente degne di Udine, e di questo glorioso figlio d' Italia che, oltre ogni limite, tutto dette alla Patria. Non appena rimesso infatti da una feroce malattia, che doveva condurlo alla tomba, domandò di tornare al suo posto di battaglia e quantunque infermo, ma con l' anima sublimemente invitta, guidò le schiere nelle terribili giornate di Monfalcone.

I gloriosi resti dovevano essere tumulati a Vicenza, nel sepolcreto di famiglia, ma la vedova donna Clara Chinotto, nella sicurezza amorosa e pietosa di interpretare la volontà del fulgido e puro Eroe, ha voluto che i sacri resti mortali fossero trasportati nel grandioso cimitero di Redipuglia, ove la gloria e la morte stanno a testimoniare il sacrificio della invitta 3. Armata e ove lo spirito dello Sposo adorato aleggerà, simbolo di schietta italianità e di amore sublime per la Patria.

Vada dunque al suo ultimo riposo il generale Chinotto e lo segna la falange dei 500 mila morti, come lui, sul Campo dell'onore, col nome della Patria sulle labbra e con la visione di una Italia più grande e bella; lo segnano gli spiriti del Carso, del Piave e del Grappa e noi tutti ci inchiniamo dinanzi alle sue spoglie e rialziamoci fieri dei nostri Eroi che dormendo sotto il purissimo cielo d' Italia ne santificano la vittoria e ne perpetuano la gloria.

Le case dell' Istituto autonomo

La piccola città-giardino costruita dall'Istituto Autonomo per le case Popolari di Udine, in Via Gorizia, subito al di là delle Scuole Comunali di Planis, sarà nella prossima primavera abitata. Quel gruppo di case capace di 49 alloggi è pressochè ultimato; viene iniziato in questi giorni lo spianamento del suolo, al quale seguirà la formazione dei viali interni, dei giardinetti, e l'impianto degli alberi.

Molto avanzata è pure la costruzione di tre grandi edifici nella via nuova che si stacca dal Viale Friuli nei fondi già Lovaria.

E' probabile che anche questi fabbricati potranno essere abitabili per la fine di giugno. Di altri edifici sulla via stessa verrà iniziata la costruzione non appena la stagione lo consentirà.

Intanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il Regolamento per gli inquilini con le norme per la presentazione, la accettazione e la graduatoria delle domande, i moduli per le quali vengono forniti dall'Istituto stesso.

Su di essi gli aspiranti dovranno dare tutte le indicazioni necessarie, compreso lo stato di famiglia, certificato sul modulo stesso dall'Ufficio di Stato Civile.

Anche le domande già pervenute all'Istituto dovranno essere ripresentate sui moduli, pur conservando la loro anzianità. Ed a questo proposito, l'Istituto stesso comunica il seguente avviso:

Istituto per le Case Popolari

Domande di alloggio in gran numero sono pervenute negli ultimi mesi a questo Istituto, che si limitò a protocollarle.

Deliberato ora il Regolamento per gli alloggi, coloro che hanno già inoltrato domanda, ed in genere tutti coloro che aspirano ad ottenere un alloggio dall'Istituto, sono interessati a presentarsi alla sede dello stesso (presso la Cassa di Risparmio) per prendere conoscenza del Regolamento, in base al quale verranno fatte le assegnazioni, e per ritirare i moduli speciali sui quali le domande devono essere presentate.

Nessuna domanda sarà presa in considerazione nè ulteriormente ricevuta se non sia formulata sui moduli stessi, con tutte le indicazioni ivi richieste. Anche le domande pervenute finora all'Istituto dovranno essere riprodotte sui moduli, ma quelle fra esse che saranno così presentate entro il mese di marzo,

Per il "Parco della rimembranza,,

La geniale idea di S. E. il Sottosegretario della P. I. on. Lupi, per cui in ogni città, in ogni terra italica tutti i morti per la Patria dovranno, con la creazione di parchi o viali della rimembranza, essere ricordati alle generazioni venture in religioso rite vitale di venerazione, ha trovato, come dovunque, subita rispondenza in Udine nostra, sempre, fra le città sorelle, sensibilissima ad ogni atto di patriottismo e pronta all'appello in nome della gratitudine verso quanti hanno offerto e dato la vita per la gloria della Grande Madre Italia.

Infatti il Comitato esecutivo all'uopo designato dal Comitato cittadino per parchi della rimembranza costituito, come abbiamo a suo tempo annunziato dal nostro benemerito R. Provveditore agli Studi, cav. Gentile, si è più volte adunato e ha fatto proficuo lavoro perchè l'iniziativa ministeriale altamente patriottica possa avere in Udine degno e solenne compimento.

Detto Comitato esecutivo, presieduto dal comm. prof. G. B. Garassini, rappresentante gli istituti scolastici cittadini, e del quale fanno parte il dott. Prof. A. Del Piero, Assessore del Comune per la P. I., il comm. L. Russo in rappresentanza della Sezione Combattenti, il geom. Riccardo Cordoni in rappresentanza del Fascio, e il cav. dott. G. Biasutti, Presidente della «Pro Montibus et silvis», ha, fra l'altro, deliberato che oltre il centro, ogni frazione del Comune, debba avere il suo parco o viale ad onore e in celebrazione dei suoi morti, e ciò per non privare i frazionisti dell'intima e patriottica soddisfazione di rammentare quelli fra i Caduti udinesi, a ciascuna frazione più particolarmente noti, più intimamente cari e dei quali la rimembranza è più vivida e perciò sarà la religione del ricordo più viva e più intensa.

Ma perchè, col parco che dovrà sorgere a Udine centro, ogni parco o viale di ogni frazione venga a costituire un tutto armonico, nell'insieme e in ogni particolare, nella struttura materiale e nella concezione ideale, il Comitato ha stabilito che tutti vengano da essa e dal Comitato generale coordinati e compiuti; e perciò il Comitato stesso invita i combattenti, i fascisti, ogni cittadino che lo desideri, di ciascuna frazione, a rivolgersi, per proposte, schiarimenti, o consigli — che sono desiderati e saranno graditi — al Presidente, prof. Garassini, presso la R. Scuola Normale Femminile in Via Ospedale N. 3.

Inoltre il Comitato si è recato a visitare parecchie località del Comune per la scelta di quella in cui dovrà sorgere il parco centrale, e ne ha designato particolarmente alcune poche, fra le quali verrà fatta presto la scelta definitiva.

E poi... E poi la cittadinanza tutta vorrà partecipare all'opera patriottica con quello slancio magnifico di entusiasmo e di fede che ha sempre addimostrato per ogni cosa bella, per ogni gesto patriottico, pel culto delle memorie più sante e più particolarmente care ad ogni cuor di friulano e di italiano.

Per l'incremento delle piccole industrie

Prima esposizione nazion. delle piccole industrie e dell'Artigianato in Firenze

A complemento di quanto abbiamo ieri pubblicato, siamo in grado di informare gli interessati che il termine utile per la presentazione delle schede di adesione alla prima Esposizione delle Piccole Industria e dell'Artigianato che si aprirà in Firenze nel prossimo Aprile è stato prorogato al 10 marzo p. v.

Il Comitato promotore, concede il posteggio ed il collocamento a posto gratuitamente e si assume inoltre la spesa di assicurazione contro i danni dell'incendio per gli oggetti esposti. La Direzione Generale delle Ferrovie ha disposto che le merci, gli espositori ed i visitatori viaggino sì nell'andata che nel ritorno a tariffa ridotta.

Il locale Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti, che ha sede in Piazza XXVI Luglio, informa che l'Opera Nazionale per i Combattenti si è proposta di istituire dei premi in denaro da assegnarsi agli ex Combattenti che più degnamente figureranno nella Mostra stessa.

Inoltre il detto Ufficio fornirà agli ex combattenti esercenti piccole industrie e che vorranno esporre i loro prodotti a questa prima importante Mostra schiarimenti, ed appoggi e ciò perchè la nostra Regione possa degnamente figurare nella Esposizione di Firenze che riuscirà certamente assai importante.

Università popolare

Ieri sera all'Università popolare il dott. Cesare Margotta tenne la seconda lezione sull'«apparato digerente ed uropoietico».

Il dott. Margotta dopo aver richiamata in breve sintesi la lezione passata diede delle cognizioni preliminari sulla nutrizione, alimentazione e digestione, parlò largamente spiegandone chiaramente tutte le varie fasi e dimostrando anche perchè il succo gastrico non digerisce la parete dello stomaco. In ultimo il conferenziere spiegò, il fegato, la bile, il pancreas, enumerando la funzione di queste glandole nella digestione.

L'interessante lezione illustrata da proiezioni, tenne vivamente incatenato il scelto uditorio.

L'adunanza generale dei ragionieri

I ragionieri iscritti nel Collegio della Provincia del Friuli sono invitati ad intervenire all'adunanza Generale che avrà luogo in una sala gentilmente concessa dalla Federazione Comm. e Industriali in Piazza Duomo N. 1 il giorno di domenica 4 marzo alle ore 10 antimeridiane in prima convocazione ed alle ore 11 — se del caso — in seconda convocazione per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina dei consiglieri nel numero di undici essendo il Collegio portato a oltre 50 iscritti — 2. Approvazione del consuntivo 1922. — 3. Approvazione del preventivo 1923. — 4. Eventuali.

Corso premilitare 1923

Tutti gli allievi iscritti al corso Premilitare 1923 sono interessati a non mancare alla adunata generale fissata per le ore 8 di domenica 25 febbraio, nella Palestra di Via Giusti, dovendosi completare la distribuzione dei fez — dei libretti di tiro — del numero distintivo del Plotone. Con l'occasione il Direttore darà delle comunicazioni importanti, ed informerà gli allievi delle formalità per la cerimonia inaugurale del Corso che si verificherà il giorno 4 marzo 1923.

La Direzione.

Giuramento dei Giovani esploratori

Domenica 25 corr. mese avrà luogo in Gorizia il giuramento del Commissario locale dei giovani Esporatori Nazionali. Alla cerimonia è stata invitata dal Generale Ferrari Comandante la II. Divisione di Fanteria, una rappresentanza della Sezione di Udine. E' stata pure invitata la Sezione di Trieste.

Tutti gli appartenenti alla 1.a squadra, dovranno trovarsi nei locali della Sede alle ore 8 precise, completamente equipaggiati.

Colazione al sacco. Ritorno per le ore 7.

Per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (che ha sede in Municipio) ha ricevute le seguenti offerte:

In morte del capitano signor Gino Rey: Ida Pasquotti Fabris L. 10 — Maria Volpe Rey per onorare il compianto suo sposo L. 200.

In morte della signora Filomena Vanini Vianelli: Tullia e Lorenzo Albini L. 25.

In morte della Co. Chiara Colombatti Bearzi: Ida Pasquotti Fabris L. 10.

In morte della signora Giustina Cumano Perusini: Ida Pasquotti Fabris L. 10.

Agostino Picilli versò L. 10 quale civanzo sottoscrizione per onoranze funebri a Rizzi Zaccaria.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffici.

L'asta di bovini ungheresi seguirà oggi

Si avvertono gli interessati che la asta di bovini ungheresi iniziata ieri alle scuderie comunali di Braida Bassi continuerà anche oggi sabato fino all'esaurimento del quantitativo disponibile.

Casa di Ricovero

Anche quest'anno la benemerita Cassa di Risparmio ha elargito a questo Istituto la somma di L. 12.000 (dodici mila) per l'assistenza dei poveri vecchi e la Spettabile Banca del Friuli L. 1000.

Il Consiglio di Amministrazione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

A mezzo nostro il chiarissimo nob. dott. Alessandro Orio versa all'Asilo dell'Immacolata — per gli orfani di guerra ivi raccolti — altre L. 20 quale quota di inscrizione di un nuovo frequentante il corso di lingua spagnuola da esso professore tenuto.

Al benefattore vive grazie.

Agli orfani di guerra di Udine: La famiglia nob. Orio, in memoria della signora Gaspari Chiussi, ha offerto L. 10 alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine, che vivamente ringrazia.

Offerte pervenuta alla Pia Casa di Ricovero: per onorare la memoria della signora Sturm ved. Camavitto la famiglia Marcovich offre L. 100 in sostituzione di fiori in memoria della signora Maria Gaspori Chiussi il Conte Cesare di Colloredo Mels offre L. 50.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti ha offerto lire 200 la signora Maria Volpe Rey ad onorare la memoria del marito, capitano Gino Rey, lire 1000 la Banca del Friuli quale sussidio per l'anno 1923. L'Istituzione beneficata esprime il proprio animo grato.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Pasta asciutta — Manzo all'inglese con contorno.

Sera: Riso e piselli — Spezzatini di vitello con contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

ALL'UFFICIO TELEGRAFICO

Egregio Direttore,

non so come sia permesso di tollerare una indecenza quale si presenta presso il nostro Ufficio Telegrafico.

A parte la sudiceria, che vi regna sovrana, mancano presso quell'Ufficio le penne, i moduli, l'inchiostro, la carte asciugante. Un cittadino che non sia provvisto di «stilografica» (e chi lo obbliga a provvedersi di tale istrumento?!) deve «pitoccare» a destra e a sinistra una penna o ritornarsene a casa per compilare un telegramma.

Non si venga a dire che presto gli uffici saranno trasportati nella nuova sede: per far osservare la decenza ogni locale è opportuno. Dicasi piuttosto che è inveterato il sistema di considerare tutto il pubblico come una «straccione» che non merita rispetto.

Faccia il giornale un richiamo a quei signori e li inviti a cambiare sistema anche per il decoro dei funzionari» del telegrafo che, bisogna riconoscere, fanno ora il proprio dovere. Ed il pubblico sia anche lui più rispettoso verso il prossimo!

Un industriale.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 2.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12,50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 17.58.

Arrivi a Cividale:
Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.39 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.59 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non		» 50	» 0.25
» » » 50	»	» 100	» 0.50
» » » 100	»	» 250	» 1.25
» » » 250	»	» 500	» 2.—
» » » 500	»		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie ribriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.